

2023
-2024



Sciara Progetti presenta

ITINERARI DI LEGALITÀ

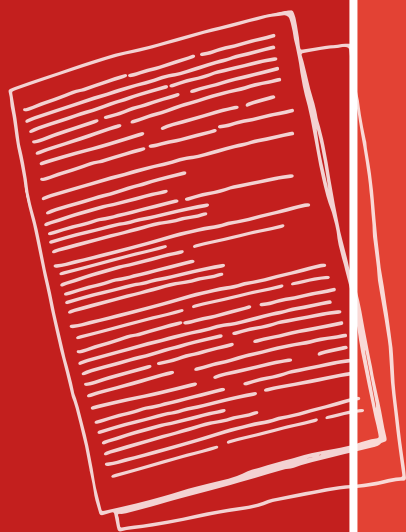


ITINERARI DI LEGALITÀ

Il progetto composto da 5 itinerari che permette alla scuola di parlare di legalità e agli studenti di vivere un'esperienza formativa unica.

ITINERARI DI LEGALITÀ' è un progetto ideato e promosso da **Sciara Progetti APS**, con il contributo del **Ministero dell'Istruzione**, che coinvolge **650 studenti e 26 scuole secondarie di secondo grado** provenienti da **6 regioni italiane**.

Il progetto intende promuovere percorsi educativi finalizzati alla sensibilizzazione e al contrasto di diverse forme di sopruso, sopraffazione, comportamenti e atteggiamenti che violano ed eludono le prescrizioni normative, attraverso metodi educativi innovativi e interventi artistici.



ITINERARIO 1

ONLINE

3 incontri educativi online, volti a preparare gli studenti attraverso la metodologia "immersioni emotive", con "inside" e "interviste coraggiose".

Esperienza artistico didattiche a tema, create espressamente per il mondo della scuola, composte da audio ascolti tematici e 3 momenti di incontro in live streaming sul canale Youtube di Sciara Progetti con testimoni, ospiti chiave, guidati da un'equipe composta da una psicologa, un conduttore e dei facilitatori.

E' un itinerario che si rivolge a tutte le scuole partecipanti sino a un massimo di 500 studenti e di 25 classi totali per scuola.



LIVE

14 DICEMBRE 2023
DALLE 9:00 ALLE 10:30

Live Streaming sul Canale YouTube
di SCIARA PROGETTI TEATRO

con

PIERO MANCUSO
I Briganti di Librino

ANTONIO PICCIRILLO
Attore protagonista de *Il Posto del padre*

LUIGI BONAVENTURA
Pentito e collaboratore di giustizia





LIVE

PIERO MANCUSO



ANTONIO PICCIRILLO

LUIGI BONAVENTURA





I Briganti di Librino

Librino è una periferia di Catania nata nei pressi dell'aeroporto e considerata "a rischio", con un forte tasso di criminalità, ma anche molte zone tranquille. "Ospita" oltre 80.000 abitanti e viene da molti considerata una città nella città. Tra vie traboccanti palazzi e una piccola discarica a cielo aperto, spunta, circondato dai fiori e orti urbani, un campo di rugby, costruito per le Universiadi nel 94-95. Negli anni il campo è stato abbandonato, ha subito danni e vandalismo, furti e degrado, fino al 2012, quando è stato occupato da i Briganti, una squadra di Rugby che militava nei campionati nazionali, che ha scelto di riallacciare il rapporto con il quartiere di Librino.

I ragazzi della squadra sistemano lo spazio completamente abbandonato e lasciato al degrado, e dopo poco tempo, i Briganti ottengono il permesso di poter giocare ufficialmente nel campo liberato.

Nonostante il luogo fosse stato occupato e riqualificato in formula pienamente volontaria, sono molte le cariche dello Stato che hanno



visitato il posto e portato i loro encomi ai Briganti, come il Presidente della Repubblica Mattarella.

Il campo oggi è frequentato da ragazzi e ragazze di tutte le età. Ci sono categorie under 8 e 18 per i ragazzi e under 14 per le ragazze. Sette squadre junior, una senior maschile, una senior femminile e alcuni ragazzi over 40! I ragazzi che frequentano il campo sono oltre 200. Nessuno di questi paga un solo euro.

Ma non è tutto. Accanto alle attività sportive, sono nati orti urbani, per recuperare la memoria di luoghi che prima erano zone di campagna e coinvolgere gli anziani, una biblioteca, un progetto di dopo scuola per dare ai ragazzi un posto sicuro dove leggere, studiare, giocare, e una libreria, la "librineria", gestita direttamente dai ragazzi stessi.





Antonio Piccirillo

«A 17 anni sono stato attratto dalla camorra. Ero lì lì per finirci dentro. Quando gli amici malavitosi di papà venivano a casa e discutevano dei loro “affari”, volevano sentire anche la mia. Mi dicevano: “Anto’ tu si’ ’nu guaglione intelligente. Se solo volessi...”. Presto, però, ho messo a tacere quelle sirene: “Non voglio”».

Antonio Piccirillo, 27 anni, napoletano del quartiere Mergellina, figlio del boss della camorra Rosario detto O’ Biondo, il suo «no» alla mafia l’ha dovuto ribadire più volte: ai clan che lo blandivano, alle forze dell’ordine che lo guardavano con sospetto, ai genitori della fidanzata a cui la sua provenienza lasciava perplessi. Nel 2019 lo urla al mondo intero. Durante una manifestazione contro le vittime innocenti di mafia, prende un megafono in mano e dichiara: «Mio papà ha fatto scelte sbagliate nella vita. È un camorrista. E io voglio lanciare un messaggio ai figli di queste persone: amate sempre i vostri padri, ma dissociatevi dal loro stile di vita.».

Oggi, Antonio è protagonista di un corto che racconta la sua storia, “Il posto del padre”, che sta vincendo numerosi premi.

Luigi Bonaventura

E' nato a Crotona il 12 ottobre 1971 nella storica famiglia dei vertici della 'Ndrangheta Vrenna-Bonaventura, tra le più antiche e potenti della Calabria. Il padre, Salvatore, boss della 'ndrangheta così come suo nonno, Luigi Vrenna. "Io sono nato bambino-soldato, nel '71. Cresciuto nel sangue, negli anni in cui tutti sparavano a tutti: Br (Brigate Rosse), Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) e Cosa Nostra, quindi le stragi, 'Ndrangheta. Quindi sono cresciuto con violenza fisica, violenza psicologica, addestramento alle armi e soprattutto istigazione all'odio e alla vendetta".

Fu obbligato a sparare la prima volta all'età di 10 anni, nel 1990 ha partecipato alla strage di piazza Pitagora, dove furono uccisi Giuseppe Sorrentino, Rosario Garceo e Ugo Perri nella faida del Marchesato tra le 'ndrine di Cirò e Crotona.

Il 14 dicembre del '91, su commissione della sua famiglia, commette, insieme a suo cugino Guglielmo Bonaventura, il suo primo omicidio: Rosario Villirillo viene ucciso con 5 colpi di revolver.



Luigi diventa in seguito collaboratore di giustizia, accusando di quell'omicidio proprio il cugino Guglielmo. Da quel momento per lui inizia la redenzione ma anche il suo calvario: 19 settembre 2006 il padre Salvatore tenta di ucciderlo a colpi di pistola, ma Luigi risponde al fuoco ferendolo e si salva.

Le sue testimonianze

Dal momento in cui diventa collaboratore, Bonaventura partecipa a diversi processi importanti, viene estromesso dal programma di protezione ma lui continua, a proprie spese, a collaborare con le varie procure.

Le sue dichiarazioni hanno portato a svariate operazioni, non solo in Calabria, anche in altre regioni di Italia. Ha contribuito agli arresti e alle condanna di oltre 500 ndranghetisti e al sequestro di svariati milioni di euro. Il suo esempio di collaborazione con la giustizia ha creato una breccia nel muro di omertà, portando altri a testimoniare contro la 'Ndrangheta,

LINK APPROFONDIMENTO

I BRIGANTI DI LIBRINO

[FB](#)

[IG](#)

[RAI NEWS](#)

ANTONIO PICCIRILLO

[Intervista FANPAGE](#)

LUIGI BONAVENTURA

[Servizio LE IENE](#)

EXTRA

[Gli speciali RAI](#)
[Educazione alla Legalità](#)



Comunicazione Libreria



CONTATTI

SCIARA PROGETTI TEATRO

e-mail: organizzazione@sciaraprogetti.com

Mobile: +39 3284057617

Web Site: www.sciaraprogetti.com

Direttrice Organizzativa: Emilia Mangano

Direttore Artistico: Ture Magro

